



**COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE**

Provincia di Pistoia  
Codice Ente 047013

## **Decreto del Sindaco**

**Registro Decreti del Sindaco**

N. 9 del 12/12/2020

**Oggetto: Individuazione del Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Comune di Pieve a Nievole.**

Firmato Digitalmente  
Il Sindaco

Gilda Diolaiuti

Pieve a Nievole, 12/12/2020

## IL SINDACO

VISTA la L. 190/2012, che contiene disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO l'art. 1 comma 7 della L. 190/2012 che impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione e della corruzione;

CONSIDERATO che negli Enti Locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

CONSIDERATO che il responsabile della prevenzione e della corruzione svolge i seguenti compiti, come chiarito dalla Deliberazione dell'ANAC n. 1064 del 19/11/2019 All.3:

- Segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al [comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#);

- Entro il 31 gennaio di ogni anno, propone alla Giunta, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

- Il responsabile della prevenzione e della corruzione, inoltre provvede:

- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1 L. 190/2012 comma 11;

- a redigere la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione.

VISTA la Deliberazione dell'ANAC n. 831/2016 che al punto 5.2 ha chiarito che:

- La figura del RPCT è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonee a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

- Si evidenzia l'esigenza che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;

- Per il tipo di funzioni svolte dal RPCT, improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari. Questa soluzione, peraltro, sembra ora preclusa da quanto previsto nel nuovo comma 7 dell'art. 1. L. 190/2012 secondo cui il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza indica «agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare» i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Parimenti, il RPCT deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari;
- Si evidenzia, infine, quanto disposto dal decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 2015 «Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione» che, all'art. 6, comma 5, prevede che nelle amministrazioni indicate all'art. 1, lett.h) del decreto, la persona individuata come “gestore” delle segnalazioni di operazioni sospette può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione.

VISTO l'art. 43 del D. Lgs. 33/2013 che assegna al RPCT, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto “un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”.

VISTO il comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012 che attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

VISTA la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della corruzione e della trasparenza;

CONSIDERATO che in questo Ente non è presente il Segretario Comunale, e che in attesa della nomina del nuovo Segretario Comunale, si rende opportuno conferire la nomina a un Responsabile di Settore dell'Ente;

CONSIDERATO che la Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto Rag. Monica Bonacchi è in possesso di idonei requisiti culturali, morali e professionali per assumere il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, provvisoriamente, fino alla nomina del nuovo Segretario generale dell'Ente;

VISTO l'art. 4 del D.lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 50 del D.lgs. 267/2000;

VISTO il d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con deliberazione n. 1064 del 13/11/2019;

VISTA la delibera CIVIT n. 15/2013;

VISTO l'ordinamento degli Enti Locali D.lgs. 267/2000;

VISTI lo statuto comunale e l'ordinamento degli uffici e servizi;

VISTA la vigente dotazione organica;

## DECRETA

- 1) di individuare e nominare temporaneamente la Rag. Monica Bonacchi, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), fino alla nuova nomina del Segretario generale dell'Ente, al fine di evitare che l'Ente resti privo di questa fondamentale figura;
- 2) di pubblicare in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) il presente decreto sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente";
- 3) di trasmettere il presente atto di nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché alla Prefettura di Pistoia, al Revisore Unico dei Conti, al Nucleo di valutazione, ai Responsabili di settore per gli adempimenti conseguenti;
- 4) di dare atto che il presente decreto è notificato all'interessata, firmato per accettazione e pubblicato all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi e trasmesso, per opportuna conoscenza, ai Responsabili dell'Ente.

Il Sindaco  
(Gilda Diolaiuti)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è conservato presso il PARER in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la firma autografa è sostituita dall'indicazione e stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art 3 del D.Lgs. 39/1993.

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il presente Decreto del Sindaco n. 9 viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Pieve a Nievole dal 12/12/2020 al 27/12/2020 ai sensi dell'Art. 124 comma 1 del D.lgs. 18/8/2000, N°267

Pieve a Nievole, 12/12/2020

Firmato Digitalmente  
L'Addetto al Servizio  
Gilda Diolaiuti

---